

“Il professore universitario è come un vescovo: anche se va in pensione resta sempre un professore universitario”.

Ricordo di Giacomo Corna Pellegrini

“Il professore universitario è come un vescovo: anche se va in pensione resta sempre un professore universitario”. Con queste parole lo storico Enrico Decleva, Magnifico Rettore dell'Università di Milano e suo collega, si rivolgeva a Giacomo Corna Pellegrini concludendo l'intervento alla solenne manifestazione in onore del maestro che terminava il servizio “per raggiunti limiti d'età”.

Nessuna frase può cogliere meglio la figura dello studioso scomparso a ottant'anni il 15 agosto 2011. Infatti, dopo il pensionamento, il nostro socio d'onore ha continuato con grande immutata passione a fare ricerca, a pubblicare lavori scientifici, a intervenire a importanti *meeting* come relatore e/o presidente di sessione, a organizzare manifestazioni e incontri. Immancabile e significativa è stata la sua presenza ai nostri Convegni nazionali, preziosa l'attività a favore della Sezione regionale lombarda dell'AIIG ai cui dirigenti non ha mai rifiutato una relazione o la guida di un'escursione. Domenica 20 giugno 2010, poche settimane prima che si manifestassero i sintomi della malattia, era ancora con noi ad un'uscita dell'AIIG Lombardia ad Acqui Terme. Come sempre, è stato brillante protagonista della manifestazione scientifica che ha concluso con un appassionato e applauditissimo intervento in

cui, trattando dell'importanza del lavoro sul campo, ha richiamato gli insegnamenti dei suoi grandi maestri della Cattolica: Giuseppe Nangeroni, Roberto Pracchi e Cesare Saibene.

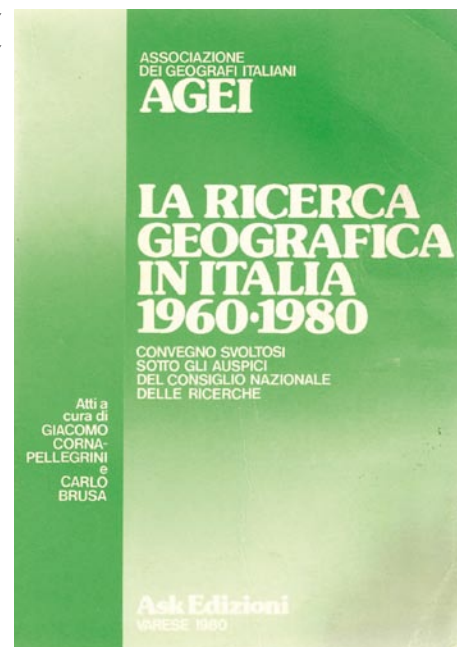
Buona parte degli impegni successivi al pensionamento è documentata anche dai resoconti ospitati in questa rivista che ha ospitato anche numerosi articoli di Giacomo. L'ultimo evento che lo riguarda è stato segnalato sul numero 2 di quest'anno (p. 39) e si riferisce al 23 febbraio 2011 quando è stato presentato - lui purtroppo assente a causa della malattia - il volume “Giacomo Corna Pellegrini 80 anni di Geografia. La passione di conoscere il mondo” (Milano, Unicopoli, 2010). Nella bella introduzione, significativamente intitolata *Un geografo appassionato del mondo e delle sue genti* (pp. 9-51), Monica Morazzoni ne presenta l'opera scientifica. Il volume, signorilmente inviato in omaggio a molti amici e colleghi, contiene anche la *Bibliografia ragionata delle opere di Giacomo Corna Pellegrini* (pp. 35-112) dalla quale emerge la straordinaria produttività scientifica di uno studioso che ha messo a fuoco una gamma particolarmente ricca di settori del nostro sapere: dalla geografia urbana alle esplorazioni geografiche, dal turismo alla percezione, dalla geografia della popolazione alla geografia po-

litica, dalla geografia culturale alla didattica della disciplina, alle monografie sull'Asia, l'Australia e l'America Latina, senza dimenticare l'Italia e in particolare Milano e la Lombardia.

Il volume contiene anche una serie di ringraziamenti a numerosi personaggi, non solo geografi, che hanno dato molto a quella che ha definito *la mia geografia* (p. 137) e un toccante scritto, intitolato *Pensaci Giacomino. Ipotesi, certezze e una speranza*, che può essere ritenuto il suo testamento spirituale.

Pur minato da un male incurabile che gli toglieva le forze, Giacomo ha continuato con grande passione a studiare fino a poche settimane prima della scomparsa. L'ultimo articolo su “Ambiente Società Territorio. Geografia nelle scuole”, intitolato *Ambiente, alimentazione e salute*, è apparso sul numero 1 di quest'anno (pp. 31-34). Per il numero di luglio-agosto 2011 di “Luoghi dell'infinito” (mensile distribuito assieme al quotidiano “Avvenire”) ha scritto l'editoriale dedicato alla

Fra i momenti di più intensa e fruttuosa collaborazione con Giacomo ricordo il Convegno Quaderno sulla ricerca geografica in Italia 1960-1980. Un'iniziativa scientifica che ha organizzato in qualità di presidente dell'Associazione dei Geografi Italiani e della quale sono stato segretario generale.





Avendo già pubblicato varie foto recenti di Giacomo se ne propone una del 1973. Da sinistra la moglie di Bruno Parisi, Parisi, Corna Pellegrini, la moglie di Piero Gagliardo, Gagliardo, Flora Pagetti e Luciano Buzzetti.

geografia dei confini intitolato: *La linea sottile tra scontro e incontro*. Il lavoro è ricco di esempi tratti da tutto il mondo (Suriname e Guiana, Svezia, Norvegia e Finlandia, i fiumi della penisola indocinese, Michigan statunitense e Ontario canadese, Repubblica ceca e Slovacchia, Cipro ecc.) di gran parte del quale aveva una conoscenza diretta grazie all'incomparabile esperienza di geografo viaggiatore documentata nel capitolo

Viaggi principali del volume "Giacomo Corna Pellegrini 80 anni di Geografia. La passione di conoscere il mondo" (pp. 113-119). Ho potuto parlare con lui per l'ultima volta ai primi di luglio 2011 e assieme abbiamo discusso sia della rivista, della quale era consulente scientifico, sia della situazione della geografia in Lombardia. Il tema gli era particolarmente caro perché, con il rinnovo del Consiglio Regionale del-

l'AIIG, aveva accettato da alcuni mesi di ricoprire la carica di presidente onorario della Sezione Lombardia. Ho incontrato Giacomo la prima volta quando, studente della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica (anno accademico 1968/69), ho seguito un suo seminario sulla Geografia del sottosviluppo tenuto all'interno del corso di Geografia Economica del prof. Cesare Saibene. Pochi giorni dopo la laurea (fine novembre 1970) collaboravo con lui nella didattica della Geografia nella Facoltà di Magistero dell'Università Cattolica. Da quegli anni lontani all'ultima telefonata ha continuato ad essermi maestro nello studio e nell'insegnamento della Geografia.

La moderna Geografia e il suo insegnamento. Riflessioni e proposte in ricordo di Luciano Buzzetti Jerago con Orago (Varese) 9 settembre 2011

Il comune di Jerago con Orago, in collaborazione con la Società Geografica Italiana, ha organizzato una manifestazione scientifica di importanza nazionale in memoria di Luciano Buzzetti, illustre studioso di Geografia, da sempre residente a Orago, scomparso a soli 62 anni il giorno 8 marzo 2006. Fra i relatori il presidente della Società Geografica Italiana, prof. Franco Salvatori e il vice presidente della Società Europea per la Geografia "EUGEO" prof. Armando Montanari. Buzzetti è stato molto attivo nei sodalizi geografici. Si è impegnato, infatti, per la sua co-

munità scientifica, partendo dalla presidenza della Sezione di Varese dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia (1980-1986); è stato poi eletto (dal 1990 al 1997) nel Comitato direttivo dell'Associazione dei Geografi Italiani con un quadriennio di vice presidenza (1993-1997). Successivamente è divenuto consigliere e vice presidente della Società Geografica Italiana (1997-2005) e vice presidente della Società Europea per la Geografia. Il seminario si è tenuto nell'aula Magna della Scuola Secondaria di primo grado Nuc-

cia Casula di Jerago con Orago. Alla manifestazione hanno partecipato numerosi docenti universitari amici dello scomparso, vari soci dell'AIIG ed oltre un centinaio di insegnanti delle scuole della zona. Hanno fatto gli onori di casa il dott. Giorgio Ginelli, sindaco di Jerago con Orago, l'ing. Emilio Aliverti, assessore all'Istruzione di Jerago con Orago, il prof. Silvano Scaltritti che, nella sua qualità di vice preside, si è adoperato per la disponibilità della scuola ai fini dell'evento che si è rivelato anche un'importante occasione di aggiornamen-

to per gli insegnanti. Alla manifestazione scientifica è seguito un momento di preghiera al cimitero di Orago dove riposa Luciano Buzzetti, la cui tomba di famiglia, inaugurata ufficialmente in quell'occasione, è significativamente collegata alla disciplina tanto amata da Luciano come si vede dalla fotografia. C. B.

Da destra: A. Montanari, F. Salvatori, C. Brusa e il sindaco G. Ginelli. La sala della manifestazione, in prima fila, al centro, Piera Buzzetti con i figli Giovanna e Amedeo. La cappella in cui riposa Luciano Buzzetti.

